Scritto da Red.
Giovedì 09 Luglio 2015 15:49



SANT’ANGELO A SCALA – Prenderà il via all’ombra del castello medievale di Sant’Angelo a Scala, il piccolo centro alle falde del Partenio che si contende con Capriglia Irpina il vanto di aver dato i natali a papa Paolo IV (1476-1559), al secolo Gian Pietro Carafa, appartenente ad una delle famiglie più cospicue ed importanti della nobiltà meridionale, il percorso turistico perdonale- ciclabile e per diversamente abili delle Ginestre.

Prima della partenza dalla pineta Madamaquila, in programma alle ore 17.00 di sabato prossimo, sono previsti dinanzi a Palazzo Carafa gli interventi dei rappresentanti degli organizzatori dell’evento, vale a dire del sindaco di Sant’Angelo Domenico Majello, del presidente del Gal Partenio Luca Beatrice, del presidente dell’ente regionale Parco del Partenio Giuseppe Zampino, del presidente della Comunità montana Partenio-Vallo di Lauro Domenico Biancardi, del presidente di Irpinai Trekking Antonio maffei, del parroco don Pietro Codori, del presidente della tenuta Serpico Maria Assunta Basile e dei delegati delle associazioni di volontariato, del terzo settore, sportive e culturali del territorio.

Il percorso si articolerà lungo via San Marco, sino al bivio di collegamento con il Sentiero delle “Ginestre”. Il sentiero, di sicuro fascino, permette una completa immersione in un paesaggio rurale-montano, taglia il bosco ed è incorniciato a monte da splendidi costoni rocciosi.

Il breve percorso in terra battuta collega, a valle, i due sentieri n.205 e 206 che conducono a due siti di interesse storico-religioso quali il santuario di San Silvestro e i ruderi dell’Incoronata (dove trovò riparo il famoso brigante fra Diavolo) presenti a Sant’Angelo a Scala. Il sentiero delle Ginestre si presenta pianeggiante e, pertanto, fruibile da tutti senza particolari problemi e difficoltà, è collocato all’interno di uno splendido bosco di castagni, alle pendici del Monte Vallatrone. Il sentiero delle Ginestre è un percorso turistico percorribile a piedi e/o in bici per tutti, bambini, adulti, diversamente abili anche in carrozzella ed ipovedenti poiché dotato di opportune segnaletiche in braille.